



Comune di Alassio

Provincia di Savona

REGOLAMENTO DI ECONOMATO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 09/11/2016

Indice

Art. 1 – Istituzione ed organizzazione del Servizio Economico

Art. 2 – Fondi di anticipazione a favore dell'Economo

Art. 3 – Tipologia di minute spese - Ammissibilità

Art. 4 – Pagamenti della cassa economica ed anticipazioni

Art. 5 – Contabilità della cassa economica e controlli

Art. 6 – Responsabilità dell'economo

Art. 7 – Indennità di maneggio valori

Art. 8 – Abrogazione di norme

Art. 1

Istituzione ed organizzazione del Servizio Economale

1. Per provvedere a particolari esigenze di funzionamento amministrativo, è istituito il Servizio Economale per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, necessarie per soddisfare i correnti fabbisogni e la funzionalità gestionale dei servizi dell'Ente.
2. L'Economato è inserito all'interno del Settore Finanziario posto alle dirette dipendenze del Dirigente.
3. La gestione amministrativa dell'Economato è affidata a dipendente di ruolo, individuato con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Finanziario.
4. L'Economo nell'esercizio delle funzioni di competenza assume la responsabilità dell'agente contabile di diritto con i conseguenti obblighi di resa del conto amministrativo e del conto giudiziale.
5. In caso di assenza o impedimento temporaneo del titolare, per assicurare la continuità del servizio, le funzioni di economo sono svolte dal dipendente incaricato "Vice-economo comunale" con apposita determinazione dirigenziale.

Art. 2

Fondi di anticipazione a favore dell'Economo

1. A favore dell'Economo, con Determinazione del Dirigente del Servizio Finanziario, viene annualmente registrato un impegno di spesa sui diversi capitoli di bilancio di previsione il cui ammontare viene concordato con i Dirigenti e, da utilizzare mediante anticipazione mensile pari ad Euro 3.000,00 di cui l'Economo diviene depositario e responsabile e ne rende conto annualmente.
2. Detta anticipazione sarà effettuata annualmente a carico del titolo 7 al capitolo "Anticipazione di fondi per il Servizio Economato" del bilancio di previsione per l'importo annuo di Euro 36.000,00 che potrà essere annualmente rideterminato con atto del Dirigente del Settore Finanziario sulla base delle necessità evidenziate dai Dirigenti in sede di predisposizione di bilancio di previsione.
3. Con deliberazione di Giunta Comunale può essere disposta l'integrazione dell'anticipazione sul fondo economale, qualora risultasse insufficiente, ovvero quando concorrano circostanze eccezionali e straordinarie.
4. L'Economo non può fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per il quale sono state concesse.

Art. 3

Tipologia di minute spese – Ammissibilità

1. L'Economo, entro i limiti massimi dell'anticipazione economale, provvede al pagamento, per un importo massimo unitario di €. 500,00 (IVA inclusa) di spese minute di non rilevante ammontare come di seguito specificato.
Tali spese sono caratterizzate da una modesta entità, dal fatto di non essere continuative e non programmabili, bensì legate ad occasioni particolari, in condizioni di urgenza o indifferibilità e comunque non in esecuzione di un contratto di appalto così suddivise per materia, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - a) acquisto, riparazione e manutenzione di beni mobili, macchine ed attrezzature in genere, qualora non sia possibile procedere con determinazione;
 - b) acquisto di stampati, modulistica, cancelleria e materiali di consumo occorrenti per il funzionamento degli uffici;
 - c) spese per riproduzioni grafiche, riproduzioni di disegni, ecc., rilegatura volumi, sviluppo foto;
 - d) spese postali e telegrafiche, per l'acquisto di carte e valori bollati, per spedizioni a mezzo posta o corriere;
 - e) spese per riparazione, manutenzione o recupero di automezzi dell'ente, nonché per l'acquisto di materiali di ricambio, carburanti e lubrificanti;
 - f) acquisto di libri, software e pubblicazioni di settore;
 - g) spese per abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche;
 - h) spese per pubblicazioni obbligatorie per legge su G.U., B.U.R., quotidiani, ecc., nonché per registrazione, trascrizione, visure catastali, oneri tributari in genere relativi al demanio o patrimonio comunale, ecc.;
 - i) erogazione, previa relazione all'Assistente Sociale di sussidi straordinari ed urgenti fino all'importo massimo di Euro 150,00 su motivata iniziativa del Dirigente;
 - k) rimborsi di spese per trasferte e missioni (viaggio, pernottamento e pasti) degli amministratori, del segretario generale, dei dirigenti, dei funzionari, e dei dipendenti, nei limiti di legge;
 - l) quote di adesione alle associazioni tra Enti locali e associazioni benefiche;
 - m) rimborso spese per accertamenti sanitari;
 - n) spese minute per procedure esecutive e notifiche;
 - o) spese di lavanderia per divise, tende ed affini, lenzuola e simili per servizio elettorale, lavaggio automezzi;
 - p) rinnovi per firme digitali;
 - q) rimborsi spese per volontari gruppo comunale protezione civile;
 - r) ogni altra spesa urgente, necessaria per il funzionamento degli uffici e servizi dell'ente, per la quale sia indispensabile ed indilazionabile il pagamento in contanti, purché sia nei limiti sopra indicati.

Art. 4

Pagamenti della cassa economale ed anticipazioni

1. Spetta alla cassa economale effettuare i pagamenti di tutte le spese specificate al precedente art. 3, attuando la procedura di seguito indicata.
2. L'ordinazione delle spese economali è effettuata a mezzo di "buoni d'ordine" forniti dallo stesso Servizio Economato, firmati dal richiedente e dal Dirigente che autorizza la spesa, corredati dei documenti giustificativi, regolari agli effetti fiscali.
3. Per ciascuna spesa il servizio economato emette un buono di pagamento anche con procedura automatizzata. Il buono di pagamento deve essere numerato progressivamente per anno finanziario, indicare il capitolo di bilancio/PEG e l'oggetto del capitolo, la data in cui viene emesso, la fornitura effettuata, l'importo che viene pagato, la modalità del pagamento, l'individuazione del beneficiario, l'impegno sul quale viene contabilizzata la spesa.
4. In via eccezionale possono effettuarsi anticipazioni provvisorie di cassa, per un importo massimo di Euro 50,00, disposte solo previa richiesta del Responsabile del Servizio interessato nella quale viene specificato il motivo della spesa, l'importo da anticipare, il beneficiario dell'anticipazione e l'impegno a fornire il rendiconto delle somme anticipate entro 5 giorni dall'effettuazione della spesa. In caso di incompleta o mancata rendicontazione, l'Ufficio Contabilità del Personale provvederà senza necessità di ulteriori verifiche alla trattenuta delle somme sulle spettanze dell'utente di riferimento.
5. Per ogni operazione, la spesa non può superare il limite massimo indicato nel precedente art. 3 comma 1. Nessuna richiesta di fornitura o servizio può essere artificiosamente frazionata allo scopo di far rientrare la spesa nel limite suindicato. L'ammontare dei pagamenti su ciascuna anticipazione non deve superare l'importo dell'anticipazione stessa.
6. I buoni di pagamento sono conservati presso la cassa economale e costituiscono documentazione necessaria ai fini della resa del conto; ad essi sono allegati i documenti giustificativi della spesa, regolari agli effetti fiscali.
7. La movimentazione delle somme previste dal presente servizio e tutti i pagamenti disposti dalle casse economali non soggiacciono alle norme previste dalla legge n. 136/2010 e s.m.i. inerenti la cosiddetta "tracciabilità" dei flussi finanziari secondo quanto previsto dalla circolare dell'ANAC n. 4/2011.
8. Il servizio di cassa economale e la relativa attività istruttoria non è estesa alle procedure di scelta del contraente svolte dai Responsabili di Servizio.

Art. 5

Contabilità della cassa economale e Controlli

1. Per i pagamenti di cui al precedente articolo 4 l'Economo dovrà tenere sempre aggiornato un registro di cassa generale con pagine numerate e timbrate
2. Il Dirigente del Servizio finanziario può effettuare verifiche di cassa nell'ambito dei poteri di controllo previsti dal Regolamento di Contabilità. Procede altresì a verifica straordinaria di cassa e relativo passaggio di consegne a seguito di mutamento definitivo della persona dell'Economo.
3. La gestione della cassa economale è soggetta a verifiche del Revisore dei conti ai sensi dell'art. 223 del d.lgs. n. 267/2000.
4. L'Economo del Comune deve chiedere il reintegro delle spese effettuate con le anticipazioni di cui all'art. 2, presentando al Dirigente del Servizio Finanziario, di norma alla fine di ogni mese e comunque ogni trimestre, opportuni rendiconti, corredati dei documenti giustificativi e sottoscritti dallo stesso Economo.
5. Il Dirigente preindicated, verificata la regolarità del rendiconto, lo approva con propria determinazione e dispone il reintegro dell'anticipazione tramite l'emissione dei relativi mandati.
6. Entro il termine del 31/01 dell'anno successivo, in ogni caso, l'Economo restituisce l'anticipazione con reversale sul rispettivo capitolo del titolo 9 "Rimborso di anticipazione di fondi per il Servizio Economato", gestione residui.
7. L'Economo ha l'obbligo di rendere il conto annuale della sua gestione ai sensi dell'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 6

Responsabilità dell'Economo

1. L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione sino a che non ne abbia ottenuto regolare scarico.
2. L'Economo è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.
3. A prescindere dalle responsabilità penali nelle quali possa incorrere l'Economo, esso è soggetto oltre che alle generali responsabilità dei dipendenti dell'Ente a tutte quelle particolari responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge sugli agenti contabili.

Art. 7

Indennità di maneggio valori

1. All'Economo compete l'indennità giornaliera di maneggio valori di cassa, la cui entità è commisurata al valore medio mensile dei valori maneggiati.
2. Gli importi di tale indennità sono stabiliti in sede di contrattazione integrativa decentrata entro i limiti di cui all'art. 36 del CCNL integrativo 14 settembre 2000 ed eventuali s.m.i.
3. L'indennità, riconosciuta anche al sostituto Economo, è corrisposta per le sole giornate nelle quali il dipendente è adibito al servizio di cui al comma 1.

Art. 8

Abrogazione di norme

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate, per quanto attiene alla disciplina delle spese economali ed al servizio di cassa, tutte le norme contenute nel precedente Regolamento del Servizio di Economato ed in altri atti inerenti non compatibili con quanto contenuto nel presente testo.